



DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **95** del **26/04/2022**

OGGETTO:

NOMINA DEL RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (ART. 1, COMMI 7 E 8 DELLA L. 190/2012).

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **16:00** nella Sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la **GIUNTA MUNICIPALE**.

Sono intervenuti i Signori:

MUCCHI RUGGERO
CASULA AMANDA
DALPIAZ ALDO
FONDRIEST DIEGO
GIRARDI MASSIMILIANO
MARCHESOTTI CRISTINA

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE

Presente	Assente
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-

Assiste la Segretaria Generale dott.ssa Erica Roncato

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Arch. Ruggero Mucchi nella sua qualità di Sindaco, il quale, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a deliberare in merito all'argomento in oggetto.

OGGETTO:

NOMINA DEL RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (ART. 1, COMMI 7 E 8 DELLA L. 190/2012).

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta normativa prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Richiamati i commi 7 e 8 dell’art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”

Richiamata la deliberazione giuntale n. 52 del 31 marzo 2021, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;

Visto il D.lg. n. 33 del 14.03.2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e ss.mm.;

Vista la legge regionale n. 10 del 29.10.2014 e ss.mm. recante Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori;

Dato atto che il D.lg. n. 97 del 25.05.2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.) ha, tra l'altro, riunito gli incarichi di responsabile di prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

Richiamata la deliberazione giuntale n. 41 del 1.03.2013 con la quale si era provveduto a nominare responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Generale Remo Sommavilla, oggi non più in servizio;

Rilevato come con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 di data 24.03.2022 sia stata nominata vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Segretario Generale del Comune di Cles la dott.ssa Erica Roncato e quindi come con deliberazione giuntale n. 75 di data 28.03.2022 la stessa sia stata assunta con decorrenza dal 01.04.2022;

Ritenuto opportuno e necessario procedere alla nomina della Segretario Generale dott.ssa Erica Roncato quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Evidenziato come il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 190/2012, debba provvedere anche:

“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11” dell'art. 1 della L. 190/2012;

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera dell'autorità nazionale anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019;

Visto il Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge Regionale del 03.05.2018 n. 2 con particolare riferimento all'articolo 126 relativo alla figura dei dirigenti ed alle competenze loro attribuite;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dalla Segretaria generale, ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

Dato atto che il presente provvedimento non ha contenuti di rilevanza contabile e che pertanto nella fattispecie si può prescindere dalla preventiva acquisizione del parere preventivo di regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190 quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Cles la Segretaria Generale dott.ssa Erica Roncato;
2. di incaricare la segretaria Generale, con il supporto dei responsabili di servizio, degli adempimenti ascritti alla figura del responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dalla normativa vigente;
3. di comunicare la nomina all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
4. ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

N. 95 Registro Delibere

IL SINDACO
Arch. Ruggero Mucchi

LA SEGRETARIA GENERALE
dott.ssa Erica Roncato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.